AREA DI RISCHIO: D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico, diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSSO	FASI/ATTIVITA' E RESPONSABILE	EVENTO CORRUTTIVO	FATTORI ABILITANTI	ANALISI, IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
				PROBABILITA'					IMPATTO		VALUTAZIONE DEL RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E TEMPI		
				Presenza di interessi e benefici	Grado di discrezionalità del decisore interno	Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	Opacità del processo decisionale	Livello di attuazione delle misure da parte del responsabile	Impatto sull'azione amministrativa	Impatto sugli stakeholder	Livello di rischio	Motivazione	Misure generali	Misure specifiche	Tempi di attuazione
Concessione contributi da parte dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto	1. Acquisizione istanze concessione patrocinio e/o contributo - (Resp.: Dir. Settore Segreteria Assemblea); 2. Istruttoria per verificare i requisiti di ammissione - (Resp.: Dir. Settore Segreteria Assemblea); 3. Predisposizione della proposta di deliberazione contenente: – l'entità del contributo in relazione alla richiesta e alla valenza dell'iniziativa; – l'impegno di spesa; – la disposizione della liquidazione, condizionata all'effettiva realizzazione del progetto per come individuato nella richiesta e alla ricezione della rendicontazione delle spese sostenute - (Resp.: Dir. Settore Segreteria Assemblea, su proposta del Presidente Conferenza o suo delegato); 4. Espressione parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione – (Resp. struttura organizzativa della Conferenza); 5. Approvazione della proposta di deliberazione – (Ufficio di Presidenza della Conferenza); 6. Pubblicazione della deliberazione di concessione dei contributi nella sezione del sito istituzionale del Consiglio regionale dedicata alla Conferenza - (Resp.: Dir. Settore Segreteria Assemblea); 7. Trasmissione della deliberazione ai beneficiari e contestuale comunicazione agli stessi degli adempimenti necessari per ricevere il contributo concesso - (Resp. Dir. Settore Segreteria Assemblea); 8. Acquisizione della documentazione inviata dai beneficiari - (Resp.: Dir. Settore Segreteria Assemblea); 9. Esame della documentazione e verifica della corretta esecuzione dell'attività/progetto rispetto all'istanza presentata mediante istruttoria documentale – (Resp.e Struttura organizzativa della Conferenza); 10. Pubblicazione del curriculum, del progetto del beneficiario e dell'importo del contributo concesso sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione dedicata alla Conferenza - (Resp.: Dir. Settore Segreteria Assemblea); 11. Emanazione del relativo ordinativo di pagamento – (Resp.Struttura organizzativa della Conferenza); 12. Liquidazione-pagamento della somma stanziata – (Presidente della Conferenza o suo delegato)	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza; Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli e trasparenza	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	Medio	conseguenze legate all'immagine dell'ente	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza;misure di controllo	n.i.	continuo
Concessione contributi da parte dell'Ufficio di Presidenza	Fasi/Attività: 1. Esame istruttorio sui requisiti di ammissione dichiarati nelle istanze di concessione di patrocinio e contributo. (Responsabile: Area Istituzionale - Ufficio Patrocinio, Contributi, Partecipazione e Supporto per la tenuta del registro pubblico dei rappresentanti di interessi particolari – sezione Consiglio regionale) 2. Predisposizione e trasmissione della proposta di deliberazione di concessione del patrocinio e contributo all'Ufficio di Presidenza. (Responsabile: Area Istituzionale - Ufficio Patrocinio, Contributi, Partecipazione e Supporto per la tenuta del registro pubblico dei rappresentanti di interessi particolari – sezione Consiglio regionale) 3. Approvazione della proposta di deliberazione. (Responsabile: Ufficio di Presidenza) 4. Trasmissione della deliberazione di concessione del contributo ai competenti uffici e al beneficiario e contestuale comunicazione allo stesso degli adempimenti necessari ai fini della liquidazione del contributo. (Responsabile: Area Istituzionale - Ufficio Patrocinio, Contributi, Partecipazione e Supporto per la tenuta del registro pubblico dei rappresentanti di interessi particolari – sezione Consiglio regionale) 5. Adozione determinazione di impegno di spesa. (Responsabile: Area Istituzionale - Ufficio Patrocinio, Contributi, Partecipazione e Supporto per la tenuta del registro pubblico dei rappresentanti di interessi particolari – sezione Consiglio regionale) 6. Acquisizione ed esame della documentazione inviata dal beneficiario; verifica della corretta esecuzione dell'attività/progetto, mediante istruttoria documentale. (Responsabile: Area Istituzionale - Ufficio Patrocinio, Contributi, Partecipazione e Supporto per la tenuta del registro pubblico dei rappresentanti di interessi particolari – sezione Consiglio regionale) 7. Pubblicazione sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente" del curriculum e del progetto del beneficiario, nonché dell'importo del contributo concesso. (Responsabile: Area Istituzionale - Ufficio Patrocinio, Contributi, Partecipazione e Supporto per la tenuta del registro pubblico dei rappresentanti di interessi particolari – sezione Consiglio regionale) 8. Liquidazione amministrativa. (Responsabile: Area Istituzionale - Ufficio Patrocinio, Contributi, Partecipazione e Supporto per la tenuta del registro pubblico dei rappresentanti di interessi particolari – sezione Consiglio regionale) 9. Liquidazione contabile. (Responsabile: Settore Bilancio e Ragioneria) Responsabile: Area Istituzionale	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza; mancata acquisizione di idonea documentazione per l'erogazione del contributo	Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli e trasparenza	media	bassa	bassa	bassa	media	alto	alto	Medio	conseguenze legate all'immagine dell'ente	Riduzione margini di discrezionalità; trasparenza; codice di comportamento	Applicazione del Disciplinare per la concessione da parte del Consiglio regionale dei patrocini e dei contributi economici a iniziative di particolare rilievo (Deliberazione U.P. n. 46/2026)	Termini stabiliti dal disciplinare

AREE DI RISCHIO

A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
G. Incarichi e nomine
H. Affari legali e contenzioso
I. Attività Istituzionale;
L. Pianificazione strategica e programmazione;
M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa;
N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza;
O. Comunicazione e relazioni esterne;
P. Prevenzione della corruzione e trasparenza.

AREE DI RISCHIO

A. Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale, gestione delle risorse umane)
B. Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
G. Incarichi e nomine
H. Affari legali e contenzioso
I. Attività Istituzionale
L. Pianificazione strategica e programmazione
M. Istituti di democrazia diretta e partecipativa
N. Organismi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consulenza
O. Comunicazione e relazioni esterne
P. Prevenzione della corruzione e trasparenza

NUMERO	EVENTO CORRUTTIVO
1	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti al fine di favorire determinati soggetti
2	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
5	Previsione di criteri di valutazione al fine di favorire determinati dipendenti
6	Alterazione di criteri di valutazione predeterminati al fine di favorire un determinato dipendente
7	Accordi collusivi per l'individuaizone di dipendenti particolari
8	Declaratoria delle funzioni delle p.o. al fine di attribuire un incarico ad un determinato dipendente senza che ci sia l'effettiva necessità dell'amministrazione
9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione allo scopo di reclutare candidati particolari
10	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
11	Irregolare predisposizione del bando al fine di favorire determinati partecipanti
12	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti
13	Alterazione dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto
14	Irregolare valutazione dell'effettiva e motivata necessità dell'Amministrazione
15	Accordo collusivo con uno dei soggetti che propongono il progetto formativo
16	Indebita attribuzione del trattamento economico relativo ad indennità effettivamente non spettanti
17	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
18	Restrizione del mercato nella definizione dell'oggetto delle specifiche tecniche, attraverso dell'affidamento l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
19	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara d'appalto
20	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
21	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: 1) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; 2) inesatta o inadeguata ividuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; 3) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice
22	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
23	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
24	Utilizzo della procedura negoziata nei casi non previsti dalla legge
25	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge
26	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
27	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera
28	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
29	Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture
30	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
31	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
32	Inosservanza dei criteri di scelta fissati nelle linee guida dall'AgCom per il monitoraggio delle emittenti televisive locali
33	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
34	Mancata fissazione di criteri per la concessione di contributi e finanziamenti e mancato utilizzo di procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari
35	Mancata acquisizione di idonea documentazione di spesa per l'erogazione di finanziamenti e contributi
36	Irregolarità dell'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza o la determinazione del contributo con indebito riconoscimento
37	Mancato rispetto dei criteri fissati dalle disposizioni normative nella fase istruttoria e nel corso dell'approvazione della graduatoria, per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali
38	Richiesta e/o accettazione di regali o altre utilità per ottenere corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
39	Altro: specificare

NUMERO	FATTORI ABILITANTIi (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)
1	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli
2	mancanza di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
4	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	altro: specificare

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

A.Probabilità che si verifichi uno specifico evento corruttivo	B. Impatto sull'Ente e sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo
A.1 Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo	**B.1 Impatto sull'azione amministrativa in caso di verifica dell'evento corruttivo**
A.1.1 Altissima	B.1.1 Altissimo
A.1.2 Alta	B. 1.2 Alto
A.1.3 Media	
A.1.4 Bassa	**2.2 Impatto sugli stakeholder in caso di verifica dell'evento corruttivo**
A.1.5 Bassissima	B.2.1 Altissimo
A.2 Grado di discrezionalità del decisore interno	B. 2.2 Alto
A.2.1 Altissima	
A.2.2 Alta	
A.2.3 Media	
A.2.4 Bassa	
A.2.5 Bassissima	
3. Manifestazione di pregressi eventi corruttivi	
A.3.1 Altissima	
A.3.2 Alta	
A.3.3 Media	
A.3.4 Bassa	
A.3.5 Bassissima	
4. Opacità del processo decisionale	
A.4.1 Altissima	
A.4.2 Alta	
A.4.3 Media	
A.4.4 Bassa	
A.4.5 Bassissima	
5. Livello di collaborazione del responsabile del processo nell'attuazione delle misure	
A.5.1 Altissima	
A.5.2 Alta	
A.5.3 Media	
A.5.4 Bassa	
A.5.5 Bassissima	

NUMERO	MISURE GENERALI
1	Obblighi di trasparenza
2	Misure di controllo
3	Misure di regolamentazione
4	Misure di semplificazione
5	Formazione del personale
6	Rotazione del personale
7	Riduzione margini di discrezionalità
8	Codice di comportamento
9	Disciplina del conflitto di interessi
10	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
11	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage - revolving doors*)
12	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*)
13	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
14	Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali
15	Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
16	Altro:

NUMERO	MISURE SPECIFICHE
1	Numero di controlli effettuati su detetminate pratiche, provvedimenti, ecc.
2	Presenza o meno di un determinato atto, dato e informazione oggetto di pubblicazione
3	Numero di incontri o comunicazioni effettuate
4	Adozione di un determinato regolamento, procedura, ecc.
5	Presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
6	Numero di partecipanti a un determinato corso su numero di soggetti interessati
7	Risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
8	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
9	Numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
10	Presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
11	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'Amministrazione
12	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto e strumenti di controllo
13	Altro (specificare)